



Anno 2013

Università degli Studi di PALERMO >> Sua-Rd di Struttura: "Psicologia"

B.1.b Gruppi di Ricerca

1. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	NEUROPSICOLOGIA
Descrizione	I meccanismi neurocognitivi alla base delle interazioni sociali
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	OLIVERI Massimiliano (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

LS5_1 - Neuroanatomy and neurophysiology

SH4_4 - Cognitive and experimental psychology: perception, action, and higher cognitive processes

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MANGANO	Giuseppa Renata	Psicologia	Assegnista	M-PSI/02
TURRIZIANI	Patrizia	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/02

2. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Pedagogia
Descrizione	Successo formativo, inclusione e coesione sociale: strategie innovative, ICT e modelli valutativi
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ZANNIELLO Giuseppe (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH4_11 - Education: systems and institutions, teaching and learning

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CAPPUCCIO	Giuseppa	Psicologia	Ricercatore	M-PED/04
LA MARCA	Alessandra	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PED/03
PEDONE	Francesca	Psicologia	Ricercatore	M-PED/03

3. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	UNITA DI RICERCA DI PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
Descrizione	LE FAMIGLIE NELLE SOCIETA DELLA TARDA MODERNITA: NUOVE FORME FAMILIARI, FERITE EDUCATIVE DEI FIGLI, PROBLEMI DELLINTEGRAZIONE E DELLINCLUSIONE
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BELLINGRERI Antonio (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH4_11 - Education: systems and institutions, teaching and learning

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
D'ADELFIO	Giuseppina	Psicologia	Ric. a tempo determ.	M-PED/01

4. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	La costruzione di un programma evidence-based per promuovere la convivenza interculturale in adolescenza.
Descrizione	Obiettivo del progetto di ricerca è quello di sperimentare, secondo la metodologia degli evidence based program (EBP), l'efficacia di un modello di intervento educativo, rivolto agli insegnanti, la cui finalità è promuovere la convivenza interculturale in adolescenza. La proposta progettuale muove dalla constatazione dei profondi cambiamenti sociali e politici intervenuti negli ultimi decenni, a seguito dei processi di globalizzazione e dell'aumento dei flussi migratori che hanno investito le società contemporanee trasformandole in stati multiculturali. Una sfida rilevante imposta da questa nuova situazione riguarda la necessità di studiare i processi che influenzano l'adattamento e le relazioni multiculturali, al fine di acquisire un insieme di conoscenze che possano essere utili per la realizzazione di interventi educativi e di politiche sociali coerenti.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	LO COCO Alida (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH3 - Environment, Space and Population: Environmental studies, geography, demography, migration, regional and urban studies

SH4 - The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
D'AGOSTINO	Gabriella	Beni Culturali - Studi Culturali	Prof. Associato	M-DEA/01
OLIVERI	Massimiliano	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/02
MANNA	Giovanna	Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/03
INGUGLIA	Cristiano	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/04
INGOGLIA	Sonia	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/03

Altro Personale

Como Maria Rosaria (Assegnista di ricerca, Dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione)

5. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	IL DIGITALE NELL'EDUCAZIONE
Descrizione	La ricerca è incentrata sulla questione di come si modificano i modi di apprendere e di sviluppare pratiche individuali e sociali nei soggetti dal momento in cui i media digitali si ritagliano uno spazio rilevante nelle loro esperienze. L'obiettivo riguarda l'individuazione di strategie, metodi e strumenti che consentano di porre in relazione gli spazi informali delle interazioni e della costruzione di significati in cui i soggetti sono coinvolti e gli spazi formali della formazione ai diversi livelli, sulla base delle culture digitali. Nell'analisi derivante si tiene conto di diversi punti di vista: a) educativo-didattico, con particolare attenzione al contributo delle neuroscienze, attraverso lo studio di come l'integrazione delle tecnologie possa favorire la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento; b) pedagogico, in riferimento all'apprendimento online con lo scopo di definirne la legittimità epistemologica.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ANELLO Francesca (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH2_10 - Communication networks, media, information society

SH4_11 - Education: systems and institutions, teaching and learning

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COMPAGNO	Giuseppa	Beni Culturali - Studi Culturali	Ricercatore	M-PED/03
MARINO	Eleonora	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PED/03
PINO	Virgilio	Psicologia	Ricercatore	M-PED/01

Altro Personale

Messina Salvatore (Dottorato di ricerca, Dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione)

6. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Lintelligenza emotiva: differenze di genere e relazioni con il successo scolastico nel passaggio dalla preadolescenza all'adolescenza
Descrizione	Lintelligenza emotiva: differenze di genere e relazioni con il successo scolastico nel passaggio dalla preadolescenza all'adolescenza
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	D'AMICO Antonella (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH4 - The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education

SH4_1 - Evolution of mind and cognitive functions, animal communication

SH4_11 - Education: systems and institutions, teaching and learning

SH4_2 - Human life-span development

SH4_4 - Cognitive and experimental psychology: perception, action, and higher cognitive processes

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CACI	Barbara	Psicologia	Assegnista	M-PSI/01
CARDACI	Maurizio	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/01
MEJA DIAZ	Jhony Jalier	Psicologia	Dottorando	M-PSI/01

Altro Personale	Jhony Javier Melhia Diaz (Dottorato di ricerca senza borsa, Dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione)
------------------------	---

7. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Mafia e impresa tra relazioni politiche e reti clientelari: alcuni casi studio nel territorio siciliano
Descrizione	Il progetto di ricerca ha lobiettivo di analizzare le complesse interconnessioni tra mafia, politica e impresa, attraverso una indagine sul campo sulle aziende siciliane confiscate alla criminalità organizzata. Assumendo una prospettiva multidisciplinare che interessa gli studi sociologici, politici, economici e organizzativi sul tema, lindagine si focalizza sullanalisi della fitta rete di collegamenti tra il mondo delleconomia, della politica e delle istituzioni che garantisce il funzionamento di quello che gli studiosi hanno definito un perfetto network mafioso. Il punto di partenza che orienta lo sviluppo dellindagine è costituito da una domanda conoscitiva che riguarda lo stesso oggetto di studio: esiste limpresa mafiosa o esistono imprese gestite da mafiosi? Come si dispongono tali imprese rispetto al continuum legale-illegale?
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	DINO Alessandra (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CONTINO	Alessandra	Psicologia	Dottorando	SPS/12
LA GRECA	Maria Carmela	Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport	Dottorando	SPS/07
MACALUSO	Marilena	Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport	Ricercatore	SPS/11
RUISI	Francesca	Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport	Dottorando	SPS/11
TUMMINELLI	Santa Giuseppina	Studi Europei e dell'Integrazione Internazionale. Diritti, Economia, Management, Storia, Lingue e Culture (D.E.M.S.)	Assegnista	SPS/12

Altro Personale	INTILLA Giuseppe (Titolare di borse di studio/ricerca, FORMEZ)
------------------------	--

8. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Metodi partecipativi e multiculturalismo nei contesti formativi.
Descrizione	Il progetto vuole analizzare le metodologie didattiche attive e partecipative (non tradizionali) ed esplorare il loro possibile utilizzo in contesti di alta formazione europea i cui programmi richiedono un ri-orientamento esplicitamente multiculturale in vista del numero elevato di studenti stranieri nelle comunità accademiche di riferimento.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	DI GIOVANNI Elisabetta (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

Componenti:

--	--	--	--	--

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BELLANTONIO	Loredana	Psicologia	Prof. Associato	M-DEA/01
LAVANCO	Gioacchino	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/07
AMITRANO	Annamaria	Psicologia	Prof. Ordinario	M-DEA/01
NOVARA	Cinzia	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/07

Altro Personale

Petralia Valentina (Docente a contratto, Dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione); Varveri Loredana (Assegnista e Docente a contratto, Dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione)

9. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Per il miglioramento della qualità della esperienza formativa universitaria: realizzazione e valutazione di dispositivi formativi riflessivi finalizzati alla indagine e facilitazione dello sviluppo della identità professionale in studenti di discipline psicologiche ed educativo- formative.
Descrizione	Messa a punto e valutazione di efficacia di dispositivi formativi riflessivi finalizzati sia alla esplorazione della identità professionale di studenti di psicologia e di scienze dell'educazione, che alla facilitazione del suo sviluppo. Per la realizzazione della ricerca vengono usati strumenti quali-quantitativi, come ad esempio testi narrativi aventi per oggetto le visioni di sé e della professione, che verranno somministrati in tempi diversi al fine di rilevare i cambiamenti eventualmente dovute alla esperienza maturata all'interno delle attività formative realizzate.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	VENZA Gaetano (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH4_11 - Education: systems and institutions, teaching and learning

SH4_5 - Social and clinical psychology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FALGARES	Giorgio	Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/07
GUARNACCIA	Cinzia	Psicologia	Dottorando	M-PSI/07

Altro Personale

Di Maria Francesco (Professore ordinario, Dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione)

10. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Comorbidità tra Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Funzionamento Intellettivo Limite: un approfondimento dei profili Emotivo-Motivazionali
Descrizione	La comorbidità tra Disturbi Specifici di Apprendimento e Funzionamento Intellettivo Limite assume particolare rilevanza soprattutto in funzione delle stime epidemiologiche che per i D.S.A. riferiscono un'incidenza compresa tra il 2.5% e il 3.5% e per i F.I.L. un'incidenza del 13.6% della popolazione generale. La complessità della questione relativa alla comorbidità tra F.I.L. e D.S.A. richiama l'estrema eterogeneità dei profili cognitivi ed emotivo-motivazionali individuabili, con conseguenti implicazioni sulla necessità di adottare procedure diagnostiche più sofisticate e pianificare interventi multicomponentiali alla luce dell'adozione di un Approccio Globale al Soggetto (Whole Child Approach) che consideri la sinergica relazione tra repertorio cognitivo ed emotivo-motivazionale. In questa complessa dinamica evolutiva un ruolo chiave è ricoperto dal livello socioculturale di appartenenza sia nel momento cruciale della diagnosi sia nel successivo contributo all'efficacia dei programmi di intervento. In sinergia con le linee di intervento proposte dal Programma Horizon 2020, relative alla promozione del benessere, obiettivo generale della ricerca è la valutazione della comorbidità tra D.S.A., con particolare riferimento ai disturbi di lettura, e F.I.L. in bambini frequentanti il secondo ciclo della scuola primaria e provenienti da diversi contesti socio-culturali. Nello specifico la ricerca si svolgerà in due fasi: la prima sarà finalizzata allo screening sul funzionamento cognitivo da realizzare con 1000 studenti circa di terza e quarta classe della scuola primaria e all'approfondimento diagnostico dei casi di funzionamento cognitivo inadeguato al fine di individuare bambini con Funzionamento Intellettivo Limite. Contestualmente si realizzerà una valutazione del profilo motivazionale

	scolastico e delle abilità scolastiche per diagnosticare i casi con Disturbi Specifici di Apprendimento. Durante il secondo anno, ai soggetti che alla fine della ricerca svolta durante il primo anno evidenziano un profilo caratterizzato dalla comorbidità tra Disturbo Specifico di Lettura e F.I.L., verrà proposto un trattamento multimediale con l'obiettivo di potenziare le abilità di lettura.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ALESI Marianna (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH4_2 - Human life-span development

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MALTESE	Agata	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/04
PEPI	Annamaria	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/04

Altro Personale	Rappo Gaetano (Assegnista di ricerca, Dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione); Scifo Lidia (Dottorato di ricerca, Dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione)
-----------------	---

11. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Nuove dipendenze in adolescenza: precursori e correlati.
Descrizione	Obiettivo generale della ricerca è quello di esaminare il fenomeno delle nuove dipendenze in adolescenza (alimentari, da internet, gioco d'azzardo), focalizzando l'attenzione sui correlati individuali, psicologici e relazionali, e sulle conseguenze a medio termine. La ricerca prevede una longitudinalizzazione dei dati. Nella prima fase, parteciperanno alla ricerca 500 adolescenti circa, equamente distribuiti rispetto al sesso, di 15-16 anni, frequentanti la terza classe della scuola superiore. Gli stessi adolescenti saranno coinvolti nella ricerca ad un anno di distanza. Previo consenso informato, ai soggetti, sia nella prima che nella seconda fase, sarà collettivamente somministrata una batteria di questionari di autovalutazione per ottenere informazioni sulle caratteristiche personali, relazionali e sociali e sulle ND. Analisi multivariate della varianza e analisi della regressione saranno condotte per esaminare le relazioni concorrenti e predittive tra le variabili, sia in un'ottica trasversale che in un'ottica longitudinale.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ZAPPULLA Carla (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH4 - The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education

SH4_2 - Human life-span development

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BOCA	Stefano	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/05
GARRO	Maria	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/05
SCAFFIDI ABBATE	Costanza	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/05

Altro Personale	Ugo Pace (Ricercatore, presso l'Università Kore di Enna); Stefano Ruggieri (Assegnista di ricerca, Dipartimento Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche)
-----------------	--

12. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Il disagio lavorativo: una prospettiva contestuale e culturale nella ricerca-intervento sui rischi psicosociali nelle organizzazioni. Definizione di un processo di rilevazione integrato e costruzione di un dispositivo di intervento psicologico-clinico
Descrizione	Il progetto di ricerca si inserisce nel filone degli studi sui rischi psicosociali e segnatamente dello stress lavoro-correlato, declinandosi su due versanti tra loro strettamente interconnessi: il primo legato all'approfondimento dei parametri che definiscono le condizioni di rischio per l'organizzazione e per il lavoratore; il secondo, ispirato ai principi dell'action research, volto alla definizione, a partire dalle evidenze raccolte dal primo versante, di un dispositivo di intervento volto alla messa a punto di programmi di assistenza e supporto multilivello. Rispetto al primo punto, sarà specificamente sviluppata una metodologia di valutazione dei rischi psicosociali e dello stress lavoro-correlato che proponga una visione integrata di contesto, indicatori soggettivi ed oggettivi e che sia declinata sulla dimensione contestuale, culturale e comunicativa della dimensione organizzativa. Per ciò che concerne il secondo punto, sarà sviluppato un programma di intervento declinato su un duplice livello: prevenzione primaria (elaborazione e testing di un programma di job design finalizzato a contrastare l'insorgenza dei rischi psicosociali); prevenzione secondaria (elaborazione e valutazione di efficacia di un dispositivo di counseling psicologico-clinico).
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PACE Francesco (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH1_10 - Organization studies: theory & strategy, industrial organization

SH2_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CERESIA	Francesco	Studi Europei e dell'Integrazione Internazionale. Diritti, Economia, Management, Storia, Lingue e Culture (D.E.M.S.)	Ricercatore	M-PSI/06
CIVILLERI	Alba	Psicologia	Dottorando	M-PSI/05
DI STEFANO	Giovanni	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/06
LO MAURO	Valentina	Psicologia	Assegnista	M-PSI/06
PROFITA	Gabriele	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/08
RUVOLO	Giuseppe	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/06

Altro Personale

Foddai Elena (Psicologa libera professionista)

13. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	EFFETTI PSICOEVOLUTIVI A LUNGO TERMINE DEL TUMORE DIAGNOSTICATO NEI PRIMI ANNI DI VITA.UNO STUDIO SUI SURVIVORS E SUI GUARITI
Descrizione	Il progetto intende indagare le possibili sequele psicoevolutive a lungo termine (bambini survivors e guariti) del tumore sviluppatosi in età infantile (2-4 anni). In tal senso, prevede una valutazione di specifici processi di sviluppo cognitivi, emotivi in due step cruciali del percorso verso la guarigione: - T1: a 4 anni dallo stop-therapy e quindi, dalla fine del mantenimento - T2: a 5 anni dallo stop-therapy e quindi, nella fase di remissione definitiva/guarigione Nello specifico, le Variabili dipendenti studiate sono: - Per l'area del benessere psicologico: possibili sintomi di malessere psicologico (es. sintomi depressivi, ansiosi, ecc.), le strategie di coping e l'autocontrollo emotivo e comportamentale.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	POLIZZI Concetta (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CALDAS LUZEIRO	Janio	Psicologia	Dottorando	M-PSI/04
FONTANA	Valentina	Psicologia	Dottorando	M-PSI/04
PERRICONE	Giovanna	Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/04

Altro Personale

Burgio Sofia (Cultrice della materia); D'Angelo Paolo (Medico libero professionista); Taormina Calogero (Psicologo libero professionista); Ziino Ottavio (Medico libero professionista)

14. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Personalità e disturbi alimentari: il ruolo delle dimensioni di attaccamento in pazienti e caregivers.
Descrizione	<p>Il programma di ricerca ha due obiettivi principali: 1). identificare dei sottotipi dimensionali di personalità che possano consentire una descrizione clinica attendibile delle caratteristiche dei pazienti con DCA. 2) Il secondo obiettivo principale del progetto è di analizzare le dimensioni di attaccamento adulto (ansia ed evitamento, Feeney, 2008) nelle tre tipologie di pazienti individuate e nei loro caregivers familiari, per verificare la loro predittività nei confronti dei comportamenti patologici dei pazienti. Specificatamente, il progetto mirerà a verificare la presenza di associazione tra gli stili di attaccamento genitoriali e dei pazienti con DCA, e indagare la relazione predittiva delle dimensioni di attaccamento dei caregivers e dei pazienti verso la gravità del malessere del paziente.</p> <p>Il disegno della ricerca è di tipo naturalistico e cross-sectional. L'unità di ricerca si prefigge il compito di reclutare un gruppo di 200 partecipanti consecutivi adulti con diagnosi di disturbo alimentare, reclutati presso 2 centri clinici specializzati nel trattamento dei DCA, ed un gruppo composto dai caregivers familiari (padre e madre) dei pazienti. I risultati avranno delle importanti ricadute cliniche, sia relativamente alla corretta classificazione dei soggetti che presentano un DCA, che alla possibilità di un intervento clinico che possa includere i familiari dei pazienti nel progetto terapeutico, per migliorare la compliance del trattamento stesso da parte dei pazienti.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	LO COCO Gianluca (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH4_5 - Social and clinical psychology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GIORDANO	Cecilia	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/08
LO VERSO	Girolamo	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/08
MIANO	Paola	Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/07
MERENDA	Aluette	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/07
SALERNO	Alessandra	Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/07

15. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	È possibile annullare gli effetti negativi dello choice overload? La libertà di scelta per risolvere il "problema della troppa scelta".
	Una vasta letteratura dimostra che sebbene la varietà di alternative di scelta attragga maggiormente gli individui, una sovrabbondanza di opzioni determina forti effetti negativi. Troppa scelta riduce, infatti, la motivazione intrinseca a scegliere e la soddisfazione post-decisionale, incrementa la percezione di difficoltà e la probabilità di esperire emozioni negative, quali il rimpianto e la delusione (Iyengar e Lepper, 2000). L'insieme di tali conseguenze negative della troppa

Descrizione	scelta è noto in letteratura come effetto del sovraccarico di scelta (choice overload effect) o problema della troppa scelta (the problem of too much choice). Negli esperimenti classici viene chiesto al decisore di compiere una sola scelta fra poche (p.e. 6) o molte (p.e. 24) alternative (p.e., marmellate, cioccolatini). I risultati dimostrano che con molte alternative i decisori percepiscono una maggiore difficoltà, sono meno motivati a scegliere, meno soddisfatti, meno sicuri di aver scelto correttamente, e avvertono un maggiore rimpianto per le opzioni scartate. Riteniamo, tuttavia, che forzare il decisore ad una ed una sola scelta (fra 6 o 24) ponga un limite di validità ecologica a molte delle esistenti ricerche. Nella vita reale, infatti, il decisore odierno, soprattutto per talune categorie di prodotti (p.e. quelle alimentari), non necessariamente deve compiere una ed una sola scelta ma può contemporaneamente selezionare più di un'alternativa d'acquisto. Alla luce di tale considerazione, assumiamo, che il lasciare libero il decisore di scegliere il numero di alternative che nella vita reale acquisterebbe riduca, o addirittura elimini, le conseguenze negative dello choice overload.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MISURACA Raffaella (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH4 - The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CALAFIORE	Piera Maria	Psicologia	Dottorando	M-PSI/01
MICELI	Silvana	Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/01

16. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Obesità e Qualità della vita.
Descrizione	obesità (definita da un BMI > 30) è una condizione molto complessa dove si incrociano e interagiscono fattori fisiologici, metabolici, genetici, sociali, psicologici e comportamentali. Di larghissima diffusione nel mondo e in costante aumento dal 1970 in poi sia nella popolazione di adulti (circa 250 milioni di obesi nel mondo, con una prevalenza reale nell'ordine del 5-10%, il 20% degli uomini e il 28% circa delle donne nei paesi occidentalizzati) sia nella popolazione di bambini e adolescenti (secondo un recente studio prospettico a dieci anni, il 16.9% dei bambini e adolescenti è obeso negli Stati Uniti), l'obesità rappresenta uno dei problemi più gravi che la salute pubblica si trova ad affrontare. L'obesità, infatti, oltre a ridurre drammaticamente e globalmente la qualità della vita, si associa all'incremento di un ampio spettro di patologie con conseguenti rischi per la salute e minore aspettativa di vita (malattie cardiovascolari, polmonari, metaboliche, neoplasie, osteoartrite, ipertensione, problemi di fertilità e gravidanze a rischio) (Treasure J. et col., 2006; Ogden CL. et al., 2012; Pasco JA. et. al, 2012; Ogunbode AM. et al., 2011; Haslam D. et al., 2006; Wagner IV et. al., 2012; Sarwer DB et al., 2012). Numerosi studi, a partire dagli storici contributi di H. Bruch (1973), hanno considerato l'influenza di alcuni fattori psicologici (come le caratteristiche di personalità disponenti, sia gli adattamenti affettivo-emozionali conseguenti alla patologia) sull'obesità (A. N. Fabricatore e TA. Wadden, 2004; Fassino S., 2002; Geliebter A. et al., 2003; Goley A., 1997; Molinari E., Riva G, 2004). È stata così dimostrata da moltissimi autori la comorbidità tra obesità e alcuni particolari disturbi psichiatrici (in asse primo del DSM, Binge Eating, Night Eating, disturbi dell'umore, disturbi d'ansia; in asse secondo del DSM con i disturbi di personalità borderline, evitante e dipendente) (Amii M. et al., 2006; Alix D. et al., 2004; Decaluwé V. et al., 2004; Stunkard AJ. et al., 2003; Lykouras L. et al., 2011). Relativamente pochi sono, invece, gli studi che esplorano il rapporto tra obesità e altri fattori psicologici profondi, ipotizzando che alcuni stili di funzionamento psichico (basati, ad esempio, su meccanismi difensivi immaturi e/o arcaici) esporrebbe la persona obesa ad una maggiore vulnerabilità agli stati emotivi e agli eventi di vita stressanti (Bowins B., 2006; Braet C. et al., 2000; Byrne S. 2002; Pozzoli S. et, 2007). Lo studio del funzionamento psichico profondo e delle modalità della persona con obesità di far fronte alle situazioni di vita costituisce, quindi, un valore aggiunto nel contrastare la diffusione dell'obesità, in termini sia preventivi che terapeutici. Considerata la rarità e la relativa esiguità di questo tipo di studi nella letteratura esistente, il presente programma di ricerca nasce dall'esigenza di approfondire le modalità di funzionamento dei soggetti obesi, a partire dal ruolo che le alterazioni presenti sia a livello sensoriale-percettivo che rappresentazionale possono avere sull'adattamento sociale dell'individuo e, quindi, sulla sua qualità della vita. Per tale motivo, il progetto di ricerca si focalizza sullo studio di alcuni aspetti del funzionamento psichico dei soggetti affetti da Obesità, a partire dall'ipotesi che esista un rapporto tra il deficit della rappresentazione dell'immagine corporea, caratteristico di tali soggetti, e la presenza di vissuti depressivi e dissociativi, esperienze percettive insolite e difficoltà nella regolazione degli affetti che, nel loro complesso intrecciarsi contribuiscono al peggioramento della qualità della vita. Una volta esplorati tali aspetti psichici, si intende proporre un percorso di intervento psicologico di tipo dinamico che abbia lo scopo di accompagnare il paziente lungo tutto il trattamento medico/farmacologico/chirurgico: dalla diagnosi, alla scelta dei dispositivi terapeutici, alla fase successiva al dimagrimento e al trattamento per il mantenimento del calo ponderale nel tempo.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	LA GRUTTA Sabina (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

LS5_12 - Psychiatric disorders (e.g. schizophrenia, autism, Tourettes syndrome, obsessive compulsive disorder, depression, bipolar disorder, attention deficit hyperactivity disorder)

LS7_8 - Health services, health care research

SH4_5 - Social and clinical psychology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CAVANI	Paola	Psicologia	Dottorando	M-PSI/07
DI BLASI	Maria	Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/08
GIANNONE	Francesca	Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/07
GENNA	Vitalba	Psicologia	Dottorando	M-PSI/08
LO BAIDO	Rosa	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	Prof. Associato	MED/25
ANDRETTI	Laura	Psicologia	Dottorando	M-PSI/08
INFURNA	Maria Rita	Psicologia	Dottorando	M-PSI/07
EPIFANIO	Maria Stella	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/08

17. Scheda inserita da questa Struttura ("Psicologia"):

Nome gruppo*	Modulazione della eccitabilità della corteccia prefrontale dorsolaterale per il trattamento dei deficit di memoria in soggetti affetti da sindromi neurodegenerative
Descrizione	<p>Durante questo primo anno sono stati messi a punto i protocolli di valutazione delle prestazioni di memoria. Sono state scelte prove di memoria di riconoscimento non verbale che prevedono una fase di studio seguita dopo 10 minuti di intervallo da una fase di riconoscimento nella quale è richiesto un compito di riconoscimento a scelta forzata tra tre alternative.</p> <p>In questa prima fase sono stati inclusi nello studio circa 40 soggetti sani, 10 pazienti con Mild Cognitive Impairment (MCI) e 10 pazienti con Malattia di Alzheimer (AD) di grado lieve.</p> <p>Ogni soggetto è stato sottoposto a due sessioni sperimentali in una delle quali è stata applicata la Stimolazione Magnetica Transcranica ripetitiva (rTMS) a bassa frequenza (inibitoria) sulla Corteccia Frontale Dorso Laterale (DLPFC) sinistra e destra immediatamente dopo la fase di studio, prima della fase di riconoscimento.</p> <p>Le prestazioni dei soggetti dopo applicazione di rTMS sono state confrontate con le prestazioni delle sessioni di baseline (senza TMS).</p> <p>I treni di TMS ripetitiva inibitoria applicati alla DLPFC sono risultati efficaci per migliorare le prestazioni di memoria in soggetti sani. Lo stesso protocollo di rTMS, quindi, è stato applicato in soggetti amnesici con MCI e AD lieve.</p> <p>I risultati preliminari, provenienti dai primi pazienti osservati, suggeriscono che la rTMS a bassa frequenza applicata sulla DLPFC prima della fase di riconoscimento migliora le prestazioni di memoria. Più specificatamente, è stato selettivamente osservato un miglioramento delle prestazioni di memoria quando la rTMS a bassa frequenza è applicata sulla DLPFC destra prima della fase di riconoscimento.</p> <p>L'applicazione della rTMS a bassa frequenza sulla DLPFC prima della fase di riconoscimento, dunque, modula l'attivazione dell'ippocampo incrementandone la funzionalità. Tale incremento consente un miglioramento della prestazione mnemonica sia in soggetti sani che, in pazienti con MCI e AD lieve.</p> <p>Sessioni ripetute di rTMS a bassa frequenza sulla DLPFC dei pazienti amnesici con MCI e AD lieve hanno, dunque, una potenziale applicabilità riabilitativa nei disturbi di memoria.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	SMIRNI Daniela (Psicologia)

Settore ERC del gruppo:

SH4_3 - Neuropsychology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MANGANO	Giuseppa Renata	Psicologia	Assegnista	M-PSI/02

18. Scheda inserita da altra Struttura ("Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Gruppo di Ricerca Interdipartimentale sulle Tecnologie della Conoscenza
Descrizione	<p>Attualmente il Gruppo si occupa del progetto specifico Tecnologie della Conoscenza per la Robotica. L'obiettivo del progetto, in linea con le attuali ricerche robotiche, è quello di dotare un robot di conoscenza pari a quella di un essere umano. Il progetto è molto innovativo si inquadra nei filoni di ricerca internazionali più avanzati che mirano alla costruzione di robot pensanti, cioè, di robot con intelligenza paragonabile a quella della mente umana.</p> <p>Il progetto di ricerca è ambizioso e per sua natura non può essere conseguito da un singolo laboratorio o da un singolo Dipartimento, in quanto è fortemente interdisciplinare. E quindi necessaria la sinergia delle competenze di ricerca di eccellenza dell'Università di Palermo quali le neuroscienze, la psicologia, la filosofia e le scienze umane, la matematica, la fisica e l'ingegneria informatica. Di seguito elenco degli obiettivi del progetto e dei dipartimenti coinvolti.</p> <p>Infine, il Dipartimento di Matematica e Informatica cura la gestione amministrativa del Gruppo.</p> <p>OBIETTIVO 1: ROBOTICA E NEUROSCIENZE Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche, Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica Fisica e Chimica Biopatologia e Biotecnologie Mediche e Forensi</p> <p>OBIETTIVO 2: ROBOTICA COGNITIVA Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione Matematica e Informatica</p> <p>OBIETTIVO 3. ROBOTICA E SCIENZE UMANE Scienze Umanistiche</p> <p>OBIETTIVO 4: ROBOTICA PER ANZIANI E DISABILI Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione</p> <p>OBIETTIVO 5. ROBOTICA E INTELLIGENZA AMBIENTALE Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica</p> <p>OBIETTIVO 6: ROBOTICA E ARTE Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica</p> <p>OBIETTIVO 7: PROSPETTIVE ECONOMICHE DELLA ROBOTICA Tutti i Dipartimenti proponenti</p>
Sito web	http://portale.unipa.it/centriinterdipartimentali/c.i.t.c/
Responsabile scientifico/Coordinatore	CHELLA Antonio (Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica)

Settore ERC del gruppo:

LS2_10 - Bioinformatics

LS2_11 - Computational biology

LS2_14 - Biological systems analysis, modelling and simulation

LS5_10 - Neuroimaging and computational neuroscience

LS5_7 - Cognition (e.g. learning, memory, emotions, speech)

LS5_8 - Behavioural neuroscience (e.g. sleep, consciousness, handedness)

PE1_16 - Mathematical aspects of computer science

PE6_5 - Cryptology, security, privacy, quantum crypto

PE6_7 - Artificial intelligence, intelligent systems, multi agent systems

PE6_8 - Computer graphics, computer vision, multi media, computer games

PE7_10 - Robotics

PE7_9 - Man-machine-interfaces

SH4_10 - Philosophy of mind, epistemology and logic

SH4_3 - Neuropsychology

SH4_5 - Social and clinical psychology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BENIGNO	Arcangelo	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	Prof. Associato	BIO/09
BRAI	Maria	Fisica e Chimica - Emilio Segrè	Prof. Ordinario	FIS/07
BRIGAGLIA	Aldo	Matematica e Informatica	Prof. Ordinario	MAT/04
CARDACI	Maurizio	Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/01
CARAPEZZA	Marco	Scienze Umanistiche	Prof. Associato	M-FIL/05
CRESCIMANNO	Giuseppe	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	Prof. Ordinario	BIO/09
CORSO	Pietro Paolo	Fisica e Chimica - Emilio Segrè	Ricercatore	FIS/02
CASARRUBEA	Maurizio	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	Ricercatore	BIO/09
D'AMICO	Antonella	Psicologia	Ricercatore	M-PSI/01
DINDO	Haris	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Ricercatore	ING-INF/05
DE PAOLA	Alessandra	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Ric. a tempo determ.	ING-INF/05
FRANCOMANO	Elisa	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Prof. Associato	MAT/08
FRANCO	Vito	Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile	Prof. Ordinario	MED/08
GAGLIO	Salvatore	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Prof. Ordinario	ING-INF/05
GAMBINO	Orazio	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Ricercatore	ING-INF/05
GIANCARLO	Raffaele	Matematica e Informatica	Prof. Ordinario	INF/01
GENTILE	Antonio	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Prof. Associato	ING-INF/05
GERBINO	Aldo	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	Prof. Ordinario	BIO/17
LO BOSCO	Giosue'	Matematica e Informatica	Ricercatore	INF/01
LA CASCIA	Marco	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Prof. Associato	ING-INF/05
LA MANTIA	Francesco Paolo	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	Prof. Ordinario	ING-IND/22
ALMASIO	Piero Luigi	Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (DIBIMIS)	Prof. Associato	MED/12
LENZITTI	Biagio	Matematica e Informatica	Ricercatore	INF/01
LO PIPARO	Francesco	Scienze Umanistiche	Prof. Ordinario	M-FIL/05
LO RE	Giuseppe	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Prof. Associato	ING-INF/05
OLIVERI	Gianluigi	Scienze Umanistiche	Ricercatore	M-FIL/02
MICCICHE'	Salvatore	Fisica e Chimica - Emilio Segrè	Ricercatore	FIS/07
MIDIRI	Massimo	Biopatologia e Biotecnologie Mediche e Forensi (DIBIMEF)	Prof. Ordinario	MED/36
MANTACI	Sabrina	Matematica e Informatica	Prof. Associato	INF/01
MARRALE	Maurizio	Fisica e Chimica - Emilio Segrè	Ricercatore	FIS/07
PERI	Daniele	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Ricercatore	ING-INF/05
PIRRONE	Roberto	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Prof. Associato	ING-INF/05
ARDIZZONE	Edoardo	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Prof. Ordinario	ING-INF/05
RESTIVO	Antonio	Matematica e Informatica	Prof. Ordinario	INF/01
ORTOLANI	Marco	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Ricercatore	ING-INF/05
SCIORTINO	Marinella	Matematica e Informatica	Prof. Associato	INF/01
SEIDITA	Valeria	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Ricercatore	ING-INF/05
SORBERA	Filippina	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	Prof. Associato	BIO/09
SORBELLO	Rosario	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Ricercatore	ING-INF/05
SORCE	Salvatore	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Ric. a tempo determ.	ING-INF/05
TEGOLO	Domenico	Matematica e Informatica	Prof. Associato	INF/01
TERMINI	Settimo	Matematica e Informatica	Prof. Ordinario	INF/01

TOSCANO	Elena	Matematica e Informatica	Ricercatore	MAT/08
VASSALLO	Giorgio	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Ricercatore	ING-INF/05
VITABILE	Salvatore	Biopatologia e Biotecnologie Mediche e Forensi (DIBIMEF)	Ricercatore	ING-INF/05

19. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Lanalisi del turismo in Sicilia e dell'impatto economico e territoriale dei flussi turistici
Descrizione	Il gruppo di ricerca nasce da un gruppo di ricerca nato con due PRIN nazionali (2003 e 2007= e che ha sviluppato una serie di ricerca, l'ultima sulla realtà dei distretti turistici in Sicilia pubblicata a cura dell'Assessorato al turismo della regione Siciliana nel 2014 per l'editore Franco Angeli.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	NOTARSTEFANO Giuseppe (Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS))

Settore ERC del gruppo:

SH1_2 - Development, economic growth

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH3_12 - Geo-information and spatial data analysis

SH3_8 - Mobility, tourism, transportation and logistics

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DE CANTIS	Stefano	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	Prof. Associato	SECS-S/05
FERRANTE	Mauro	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	Assegnista	SECS-S/05
OLIVERI	Antonino Mario	Beni Culturali - Studi Culturali	Prof. Associato	SECS-S/05
PURPURA	Antonio	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	Prof. Ordinario	SECS-P/06
PARROCO	Anna Maria	Psicologia	Prof. Ordinario	SECS-S/05
RUGGIERI	Giovanni	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	Ric. a tempo determ.	SECS-P/06

Altro Personale

Vaccina Franco; Scuderi Raffaele